



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 18/02/2019

Numero Registro Dipartimento: 229

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1925 del 19/02/2019

OGGETTO: DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97 E SMI DGR N 749 2009 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA. PROGETTO: SANATORIA PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, RECUPERO E CONSOLIDAMENTO STATICO, NONCHÉ MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI OPERE REALIZZATE ABUSIVAMENTE SU FABBRICATI ESISTENTI AD USO MAGAZZINO, DEPOSITO ED ACCESSORI, NEL COMUNE DI MORANO CALABRO (CS). PROPONENTE: SIGNOR BLOTTA SETTIMO, C.DA VALLINA 87016 MORANO CALABRO (CS). PARERE FAVOREVOLE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA CON PRESCRIZIONI. .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTA la D.G.R. n. 421 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto “Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione modifiche ed integrazioni al regolamento regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.”, con la quale il Dipartimento “Ambiente e Territorio” è stato scorporato nelle due aree tematiche: “Ambiente e Territorio” e “Urbanistica”, la cui reggenza di entrambe le aree è stata affidata all’Arch. Reillo Orsola, nelle more delle procedure di assegnazione dell’incarico;

VISTO il DDG n. 11302 del 12/10/2018 avente ad oggetto “Dipartimento Ambiente e Territorio: adempimenti di cui alla DGR n. 421 del 24 Settembre 2018 di Modifiche alla Struttura Organizzativa della Giunta Regionale. Assunzione Atto di Micro Organizzazione”;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), aut. integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

PREMESSO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente in data 27/11/2018 prot. n. 401502 e successive integrazioni, il signor Blotta Settimo, c.da Vallina - 87016 MORANO CALABRO (CS), ha presentato istanza di Valutazione di Incidenza - ai sensi della DGR 749/2009, in merito al progetto per il permesso a costruire in sanatoria per la ristrutturazione edilizia, recupero e consolidamento statico, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere realizzate abusivamente su fabbricati esistenti ad uso magazzino – deposito ed accessori, nel Comune di Morano Calabro (CS);

CONSIDERATO CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 06/02/2019, ha formulato parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni;

RITENUTO di fare proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa e sulla base del parere espresso dalla STV nella seduta del 06/02/2019 (riportato in allegato) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza con prescrizioni in merito al progetto per la "sanatoria per la ristrutturazione edilizia, recupero e consolidamento statico, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere realizzate abusivamente su fabbricati esistenti ad uso magazzino – deposito ed accessori, nel Comune di Morano Calabro (CS)".

- Di trasmettere il presente provvedimento al signor Blotta Settimo, c.da Vallina - 87016 MORANO CALABRO (CS), al Comune di Morano Calabro (CS), al Parco Nazionale del Pollino, alla provincia di Cosenza ed all'ARPACal.
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia degli elaborati di progetto.
- Di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente giudizio di valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del Disciplinare sulla valutazione di Incidenza (DGR 749/2009), ha validità di anni 5 (cinque); Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità competente, la procedura di valutazione d'incidenza deve essere reiterata.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)

Prot. n° 60874 / SIAR

DEL 13 FEB. 2019



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – VAS – AIA -VI

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Dirigente del Settore n.4
SEDE

SEDUTA DEL 6/02/2019

Oggetto: Progetto relativo a “*Richiesta di Permesso di Costruire in Sanatoria per la ristrutturazione edilizia, recupero e consolidamento statico, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria di opere realizzate abusivamente su fabbricati esistenti ad uso magazzino – deposito ed accessori*” da realizzarsi nel Comune di Morano Calabro (CS) - **Valutazione d’Incidenza** ai sensi del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/08 e ss.mm.ii. - DPR 357/1997 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 749/2009.
Proponente: **Ditta Blotta Settimo.**

PREMESSO CHE:

- Con nota acquisita Prot. Gen. SIAR n.401502 del 27/11/2018, la Ditta Blotta Settimo ha presentato richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per il progetto in oggetto, ricadente nel sito afferente alla Rete Natura 2000 – ZPS “Pollino e Orsomarso” codice IT9310303;

CONSIDERATO CHE:

- La documentazione allegata alla presentata anche su supporto digitale è costituita da:
 - Certificato di destinazione urbanistica prot. n. 9274 del 22/11/2018, comprensivo di vincoli tutori e inibitori, rilasciato dal Comune di Morano Calabro, riferito alla richiesta del proponente prot. n.9022 del 14/11/2018;
 - Certificato di conformità prot. n.3742 del 23/05/2018 rilasciato ai sensi dell’art. 36 del D.P.R. 380/2001 dal Comune di Morano Calabro, in relazione alla richiesta del Permesso di Costruire in Sanatoria prot. n.187 del 13/01/2015;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla sussistenza delle competenze professionali del progettista per la redazione dello Studio di Incidenza;
 - Dichiarazione dell’importo stimato delle opere inferiore (29.649,32 euro);

- Ricevuta versamento degli oneri istruttori pari a € 500,00;
- Parere favorevole rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Pollino n.19 del 09/07/2018 con le seguenti prescrizioni:
 - sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di incidenza, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato;
 - il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimento autorizzativo;
- Ordinanza di demolizione delle opere abusive e di rimessa in pristino n.08/2014 del 29/10/2014 emessa dal responsabile dell'area tecnica – Settore Urbanistica del Comune di Morano Calabro;
- Decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Castrovillari (Proc. N.5270/2014 R.G.N.R.; Proc. N.3318/2014 G.I.P.) in data 13/10/2014;
- Atto di donazione con onere redatto dal notaio Nicola Guerriero in data 06/02/2007 (Repertorio n.40413; Raccolta n.8265);
- Visura catastale sulla situazione degli atti informatizzati al 08/05/2018 relativo alle unità identificate con Foglio n.23 e p.lle n.160, 192, 203;

oltre ai seguenti elaborati di progetto:

- Tavola 1.a - Relazione tecnica illustrativa comprendente le indicazioni e prescrizioni contenute nello studio geologico;
- Tavola 1.b – Relazione Tecnica Integrativa;
- Tavola 1.c – Studio per la valutazione di incidenza ambientale;
- Tavola 1.d – Relazione tecnica smaltimento acque reflue e meteoriche;
- Tavola 2.a – Inquadramento territoriale;
- Tavola 3.a – Particolare planimetrico ante-operam;
- Tavola 3.b – Particolare planimetrico post-operam;
- Tavola 3.d – Stralcio corografica in scala 1:10.000 e ortofoto;
- Tavola 3.e – Cartografia CTR in scala 1:5.000 e mappa catastale in scala 1:2.000;
- Tavola 4.a – Piante, sezioni e prospetti delle opere costruttive – Stato ante-operam;
- Tavola 4.b – Piante, sezioni e prospetti delle opere costruttive – Stato post-operam;
- Tavola 4.c – Elaborati grafici – Corpi accessori (ante-operam);
- Tavola 4.d – Elaborati grafici – Corpi accessori (post-operam);
- Tavola 4.g – Profili (longitudinali e trasversali) del terreno;
- Tavola 5.a – Particolare planimetrico smaltimento acque bianche e reflui;
- Tavola 5.b – Schema smaltimento acque reflue;
- Tavola 5.c – Schema smaltimento acque meteoriche;
- Tavola 5.d – Particolari costruttivi – Recinzione e fossa biologica;
- Tavola 6.a – Cartografia CTR con perimetrazione dei siti “Rete Natura 2000”;
- Tavola 6.b - Cartografia CTR con perimetrazione PAI – Pericolosità idrogeologica;
- Tavola 6.c – Stralcio Piano Parco del Pollino;
- Tavola 6.d – Stralcio PSC e REU;
- Tavola 7 – Documentazione fotografica dello stato dei luoghi;

- Tavola 8 – Relazione geologica.
- Documentazione integrativa pervenuta al Dipartimento Ambiente e Territorio via pec e acquisita con prot. SIAR n.16072 del 16/01/2019, comprensiva di:
 - Attestazione del Comune di Morano Calabro prot. n.374 del 15/01/2019 contenente la descrizione e l'elencazione delle opere oggetto di abuso contenute nell'ordinanza del Comune di Morano Calabro n.8 del 29/10/2014;
 - Attestazione del Comune di Morano Calabro prot. n.375 del 15/01/2019 che non vi sono altri abusi oltre quelli contenuti nel progetto di sanatoria di cui alla richiesta del Permesso di Costruire in Sanatoria prot. n.187 del 13/01/2015;
- Con nota acquisita al prot. SIAR n.42247 del 01/02/2019, il proponente ha trasmesso al Dipartimento Ambiente e Territorio, ad integrazione e sostituzione dell'elaborato "Relazione Tecnica Illustrativa 1.a" i seguenti documenti:
 - Tavola 1/a Bis Relazione Tecnica Illustrativa integrativa;
 - Copia attestazione del Comune di Morano Calabro prot. n.376 del 15/01/2019 relativa alla *"conformità urbanistica dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti, sia all'epoca dell'abuso, sia allo stato attuale della richiesta di integrazione di cui sopra"*.

RILEVATO CHE:

- Il progetto proposto riguarda il "Permesso di Costruire in Sanatoria per la ristrutturazione edilizia, recupero e consolidamento statico, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria di opere realizzate abusivamente su fabbricati esistenti ad uso magazzino-deposito ed accessori", siti in agro del Comune di Morano Calabro, alla località Taverna-Vallone Tiglio di Campotenese;
- Il fondo sul quale risulta ubicato l'intervento è distinto in Catasto Terreni e Fabbricati al Foglio di Mappa n. 23, particella n.203 della superficie di 2.396 mq, particella n. 160 sub 4 (locale deposito al piano terra), particella n.192 sub 1 (area urbana di 210 mq), particelle nn. 181 e 190 della superficie complessiva di 1.442 mq e particella 196 sub 1 (area urbana di 22 mq);
- Dal punto di vista urbanistico il suolo sul quale ricadono gli immobili oggetto di sanatoria si caratterizza quale zona agricola del tipo "E";
- L'abuso edilizio in questione è stato oggetto di accertamento con verbale di sequestro, a carico del sig. BLOTTA Settimo in data 01/10/2014, da parte del Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Campotenese, unitamente al personale Tecnico del Comune di Morano Calabro;
- Successivamente, in data 07/11/2014 è stata notificata al committente l'ordinanza n. 08/2014 del 29/10/2014, emessa dal Responsabile dell'Area Tecnica – Settore Urbanistica del Comune di Morano Calabro;
- La richiesta del Permesso di Costruire in Sanatoria è stata formulata ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n° 380/2001 per ciò che concerne i lavori già eseguiti di ristrutturazione e consolidamento statico del corpo di fabbrica principale esistente a due piani fuori terra, che nel presente progetto conserverà la destinazione d'uso di magazzino – deposito ed accessori anche a completamento dei lavori, compreso i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 3 DPR 380/2001 lettere a) – b)) ai modesti corpi di fabbrica anch'essi esistenti, nonché alle opere di recinzione della corte (muri di cinta) sistemazione esterna e quant'altro, in quanto realizzati in assenza di denuncia di Inizio Attività secondo le ipotesi di cui all'art. 22, comma 3 del D.P.R. n° 380/2001;

- I corpi di fabbrica ricadenti sul fondo agricolo in proprietà Blotta Settimo risultano originariamente regolari dal punto di vista edilizio urbanistico, in quanto realizzati antecedentemente al primo Settembre 1967, su area con destinazione agricola;
- Per quanto concerne lo **STATO AUTORIZZATO (Opere esistenti al 1° settembre 1967)**, si evidenzia che tutti i corpi di fabbrica ricadenti sul fondo risultano originariamente regolari dal punto di vista edilizio urbanistico, in quanto realizzati antecedentemente al primo Settembre 1967, così come indicati sulle Tavole nn. 2/g, 3/a e 5/a. Tale circostanza è provata dall'art. 8 del titolo di proprietà (atto di donazione del 06/02/2007) allegato. Peraltro, questa condizione è accertabile anche da documentazione fotografica allegata Tavola n. 6/a. Dettagliatamente i corpi autorizzati (Volumetria esistente al 1° settembre 1967) sono i seguenti:
 - Corpo di Fabbrica Principale destinato a Magazzino Deposito (con annesso corpo accessorio adiacente comunicante);
 - Corpo Accessorio indicato con lettera A);
 - Corpo Accessorio indicato con lettera B);
 - Corpo Accessorio indicato con lettera C);
- Per quanto riguarda lo **STATO ATTUALE (Opere realizzate abusivamente)** si evidenzia che la richiesta del Permesso di Costruire in Sanatoria è formulata ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n° 380/2001 per ciò che concerne i lavori già realizzati (di ristrutturazione e consolidamento statico del corpo di fabbrica principale esistente a due piani fuori terra, che nel presente progetto conserverà la destinazione d'uso di magazzino-deposito ed accessori), compreso i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (art. 3 DPR 380/2001 lettere a) – b)) ai modesti corpi di fabbrica, nonché alle opere di recinzione della corte (muri di cinta).

Di seguito si elencano le opere realizzate:

- Intervento di consolidamento statico, consistito nella sostituzione della vecchia struttura portante, del corpo di fabbrica principale, con sistema intelaiato in c.a. normale, mediante travi e pilastri collegati ortogonalmente nei nodi incastro, con ritzi (pilastri) ammorsati nella platea continua di fondazione anch'essa in c.a.;
 - Modesta demolizione e ricostruzione in c.a. del corpo accessorio attiguo e comunicante al corpo principale da destinare a vano tecnologico (riserva idrica), completo di muri di tompani ed intonaci grezzi;
 - Manto di copertura posto in opera, costituito in parte da pannelli in lamiera metallica termocoibentata del tipo "tegestil" a forma di coppo antichizzato, fissata al sottostante solaio in c.a. mediante sistema di listellatura in legno.
- Mentre per manutenzione ordinaria e straordinaria con risanamento conservativo, si intendono gli interventi sia sul corpo di fabbrica principale, sia quelli già eseguiti ai piccoli corpi accessori (Corpo A, Corpo B e Corpo C), in particolare sono state eseguite le seguenti opere:
- Spicconatura, pulitura e rifacimento di intonaci interni ed esterni mediante malta a base cementizia del tipo grezzo a frattazzo;
 - Completamento dei rivestimenti in pietra a faccia vista sulle pareti esterne;
 - Posa in opera di pavimenti interni di tipologia resistente in rapporto all'uso non residenziale di tutti i locali;
 - Installazione di infissi interni ed esterni con parziale sostituzione di quelli esistenti aventi caratteristiche inadeguate all'ambiente circostante;
 - Realizzazione dei manti di copertura ex novo con pannelli di lamiera;

- Opere di recinzione (muri di cinta realizzati in c.a.);

- Per quanto riguarda, infine, la compensazione volumi, si evince che la superficie coperta degli immobili ante operam (Stato Autorizzato esistente prima del 1° settembre 1967), e post operam (Stato Attuale-opere realizzate abusivamente-) resta pressoché identica, mentre il leggero incremento di volumetria dovuto al modesto innalzamento delle falde di copertura del corpo di fabbrica principale, determinato dall'adeguamento antisismico, è compensato dal volumetria tecnica del vano tecnologico, che inizialmente presentava una volumetria urbanistica pari a mc. 12,38, mentre allo stato attuale risulta essere un vano tecnologico, quindi non presenta più volume urbanistico, per cui dal confronto dello Stato Autorizzato (Stato Esistente al 1° settembre 1967) e lo Stato Attuale (opere realizzate abusivamente) non vi è alcun incremento di volume.

RITENUTO CHE:

- L'intervento ricade all'interno della ZPS (Zona di Protezione Speciale) - Codice: IT 9310303 "Pollino e Orsomarso", che è rappresentata da una vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la ZPS stessa. Il territorio è aspro con rupi calcaree di quota medio - alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Vi è presente un sistema di valli boscate su calcare del piano montano e pascoli steppici e stagni perenni, cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani, bacini idrografici ottimamente conservati, lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali. La qualità e l'importanza della zona è rappresentata dalla presenza di *Pinus leucodermis*. Zone dei valloni maturi e molto originali. Importanti zone di piante endemiche ed orchidee. Siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*. Aree ornitologiche di elevatissimo valore per la nidificazione di specie rapaci diurne e notturne. L'incidenza presenta una soglia di significatività scarsa, può essere recuperata con adeguate prescrizioni durante la realizzazione del progetto e nelle successive fasi di manutenzione, come evincesi dallo studio di incidenza;
- Gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la sola fase di cantiere e risultano legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi in fase di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- Gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- Relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci sono cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- Le caratteristiche dell'intervento proposto sono tali da non comportare ulteriore consumo di suolo e non è prevista alterazione dello stato dei luoghi;
- Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in questione e pertanto:
 - Non è previsto l'uso di risorse naturali, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio;

V
es
G
B
h
t
to
h
5
D

5

- Non si prevede la produzione di rifiuti e quelli eventualmente legati alle manutenzioni ordinarie e straordinarie saranno smaltiti secondo le prescrizioni di legge;
- L'impianto non prevede lo sfruttamento delle risorse naturali presenti nella ZPS in questione e non induce alcun carico inquinante.

- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, *Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*;
- VISTA** la Legge 6 dicembre 1991, n. 94, *Legge Quadro sulle aree protette*;
- VISTA** la Direttiva "Habitat" 92/43/CEE;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, *Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché sulla fauna e la flora selvatiche*;
- VISTA** la Direttiva 97/62/CE del Consiglio del 27 ottobre 1997 recante *adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000, *Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale*;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002, *Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000*;
- VISTO** il D.P.R. 120/2003 *"Regolamento concernente modifiche ed integrazioni al D.P.R. 357/1997"*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, *Norme in materia ambientale*;
- VISTO** il Regolamento Regionale n° 3/2008 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/CE concernente la *conservazione degli uccelli selvatici*;
- VISTA** la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. n° 39 del 03/09/2012, *"Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*;
- VISTA** la DGR n°381 del 31/10/2013 *"Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA"*;

I Componenti della Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale:

per quanto sopra premesso, considerato, rilevato e ritenuto, esprimono parere ambientale di Valutazione di Incidenza Positiva per il progetto relativo a ***"Richiesta di Permesso di Costruire in Sanatoria per la ristrutturazione edilizia, recupero e consolidamento statico, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria di opere realizzate abusivamente su fabbricati esistenti ad uso magazzino – deposito ed accessori"*** realizzati nel Comune di Morano Calabro (CS), a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni per la fase di manutenzione ordinaria e straordinaria:

1. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare la rumorosità e la produzione di rifiuti, polveri, e/o altri agenti aerodispersi;
2. siano adottate tutte le misure di attenuazione finalizzate a tutelare eventuali recettori ubicati nelle immediate vicinanze;
3. siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi, nonché di scelta del periodo di

esecuzione dei lavori, tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, in particolare di avifauna, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano perturbare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita e riproduzione;

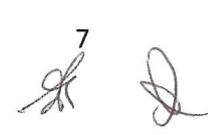
4. sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
5. siano utilizzate dai mezzi di cantiere le piste già esistenti;
6. si provveda al ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento al termine dei lavori previsti;
7. sia fatto divieto di abbattere alberi e/o arbusti di qualsiasi specie, anche se non autoctone, interessanti l'area del progetto, nonché i territori limitrofi;
8. sia fatto assoluto divieto, eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dai vari Enti (Regione, Province etc.);
9. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente;
10. siano ottemperate le prescrizioni contenute nel parere dell'Ente Parco Nazionale del Pollino n.19 del 09/07/2018, che di seguito si riportano:
 - sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di incidenza, per l'approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato;
 - il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimento autorizzativo.

Resta inteso che la STV ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati tecnici inficia il presente parere.

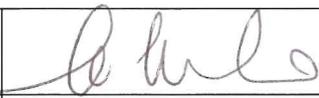
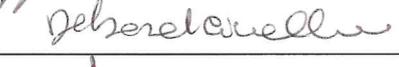
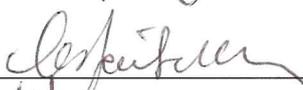
LA STV



7



LA STV

1	Presidente	<i>Orsola REILLO</i>	
2	Vice-Presidente		
3	Ing.	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
4	Ing.	<i>Antonino DEMASI</i>	
5	Dott.ssa	<i>Rossella DEFINA</i>	
6	Dott.	<i>Salvatore SCALISE</i>	
7	Dott.	<i>Nicola CASERTA</i>	
8	Dott.ssa	<i>Deborah CIMELLARO</i>	 deborahcimellaro
9	Geom.	<i>Angelo Antonio CORAPI (Rappr. A.R.P.A.CAL).</i>	
10	Ing.	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	Dott.	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
12	Dott.	<i>Saverio CURCIO</i>	
13	Ing.	<i>Vincenzo BARONE</i>	